



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 83 n. 214 - domenica 6 agosto 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Proporre di dare cittadinanza e voto ai bingo-bongo è un vero e proprio golpe. Mi allenerò al**



**tiro al piattello, così a settembre, quando si aprirà la stagione della caccia, useremo l'alzo zero contro**

**una legge che vuole mettere il nostro futuro nelle mani degli ultimi arrivati».**

Roberto Calderoli, senatore della Lega, 4 agosto

L'editoriale

FURIO COLOMBO

## L'ultima guerra

**S**to pensando ai lettori dei due grandi «news magazines» italiani che sono passati in edicola prima di mettersi in viaggio per le vacanze. Sono settimane che i telegiornali aprono con le bombe sul Libano e i missili su Israele. C'è stata la «Conferenza di Roma», uno stato d'animo di emergenza, un senso angoscioso di vigilia. C'è stato il viaggio di Massimo D'Alema, ministro degli Esteri italiano, a Gerusalemme e la venuta di Abu Mazen, presidente dell'Autorità Palestinese, in Italia. C'è stato l'evento di Cana, due volte spaventoso, per i bambini morti e per l'uso che si è fatto di quei bambini, in una fiera di propaganda politica in cui tutto era falso, tranne la morte di quei bambini (17 invece di 37, non scompare l'orrore, ma si aggiunge l'offesa per il macabro comizio).

C'è l'intercettarsi frenetico delle diplomazie internazionali, che non sanno come intervenire in quella che Sigmund Ginzberg definisce una «spaventosa guerra per caso». Scrive su *L'Unità* del 3 agosto: «Potrebbe essere la guerra accidentale per antonomasia, quella partita dal colpo di pistola di Sarajevo, che trascinò l'Europa nel più spaventoso massacro nelle trincee di tutta la sua storia». C'è lo «stop and go» del Consiglio di Sicurezza che sta per decidere e non decide, sta per riunirsi e non si riunisce, deve formare o autorizzare una forza di pace da interporre tra Libano e Israele, che deve esserci subito e non può esserci. C'è il Primo Ministro di Israele che dice: mandateci una forza militare in grado di combattere, adesso, subito. C'è l'Europa che risponde: subito no, prima bisogna smettere di combattere. Gli Stati Uniti da una parte sono per Israele, dall'altra sono paralizzanti dalla guerra in Iraq, dunque non dicono niente di importante ad alta voce.

segue a pagina 25

**La lettera di Ovdia  
LE COLPE DI ISRAELE  
SÌ E NO NELLA  
COMUNITÀ EBRAICA**

De Giovannangeli a pagina 9

# Così pagheranno gli evasori d'Italia

**Il piano messo a punto da Visco punta all'equità fiscale dopo anni di condoni. Intervista al segretario Cisl Bonanni: battaglia giusta, il sindacato la sosterrà. La Corte dei conti: sono senza copertura le ultime leggi del governo Berlusconi**

Staino



**Diciamoci tutto**  
MIGLIO STAINO  
A PAGINA 11

Solo 17mila italiani dichiarano redditi oltre i 200mila euro, ma ogni anno si vendono 150mila fuoristrada che costano più di 50mila euro. Basta questo piccolissimo dato per capire quanto sia diffusa l'evasione fiscale. Il governo ha deciso di dare battaglia, nel segno dell'equità. Tre passi per iniziare: misure contro l'elusione dell'Iva, controlli sulle professioni, nuova disciplina per ap-

palti e subappalti. E il sindacato - annuncia il segretario della Cisl Raffaele Bonanni, in un'intervista a *L'Unità* - è pronto a sostenere questo impegno: «L'azione di Visco contro l'evasione e le frodi fiscali è la cosa migliore fatta finora dal governo». Intanto la Corte dei Conti denuncia: senza copertura le ultime leggi di Berlusconi.

Di Giovanni e Matteucci pag. 3

Ricerca Cgil

**INFORTUNI SUL LAVORO  
I PIÙ COLPITI:  
DONNE, GIOVANI  
E IMMIGRATI**

Masocco a pagina 13

Governo, i primi 80 giorni

**PECORARO SCANIO  
«PARTENZA  
BUONA, ANCHE  
SULL'AMBIENTE»**

Palladino a pagina 2

IL FORUM

## Melandri: Guido Rossi vada avanti. Aiuteremo lo sport a cambiare



Pieno sostegno a Guido Rossi, commissario della Figg. Dubbi sulla quotazione dei club in Borsa. Un aiuto a tutti gli altri sport dai diritti televisivi del calcio. Giovanna Melandri fa il punto - in un forum a *L'Unità* - sui primi mesi da ministro dello Sport e delle Politiche giovanili. E parla dei progetti messi in campo, a cominciare dal «tavolo dello sport», con tutte le parti attive del movimento. Sullo scandalo del calcio dice: «È stata grave. Le sentenze non si commentano, ma la giustizia sportiva va riformata».

a pagina 7

# Libano, passo avanti all'Onu ma la guerra continua

**Ormai raggiunto l'accordo Usa-Francia. Israele: passo importante. Il premier libanese: testo inadeguato**

Mentre nel sud del Libano è stata la giornata più dura, con furiosi combattimenti a Tiro, all'Onu si apre uno spiraglio. Usa e Francia hanno raggiunto un'intesa su una tregua condizionata che prevede il diritto di Israele di rispondere al fuoco. Il governo israeliano ritiene il documento, che dovrebbe essere messo in votazione domani, un «passo importante». Nell'attesa la guerra continua a infuriare.

De Giovannangeli e Rezzo alle pagine 8-9

IL GRANDE INGORGIO

## Esodo In coda per 130 km

**TRAFFICO RECORD** Centotrenta chilometri di coda «a tratti» sull'Adriatica, traffico intenso verso la Slovenia, piano d'emergenza per la Salerno-Reggio Calabria. Undici milioni di persone in viaggio, gli uomini dell'Anas sono intervenuti con i kit di assistenza.

a pagina 6



Foto di Pasquale Stanzone/Ansa

Indulto

## LE PAROLE PER DIRLO

ANTONIO TABUCCHI

Questo tipo di indulto è passato, e amen. Ma vale la pena di esaminare come è stato sostenuto da due forti voci mediatiche su organi di sinistra e di destra. Comincio da Sergio Staino, che su *L'Unità* di domenica 30 luglio dà il suo apporto all'indulto con un paginone di disegni intitolato «Il Beriatravaglio». In realtà le sue tavole dell'indulto parlano poco, sono invece una non motivata aggressione a Marco Travaglio, che coerente con dieci anni di lavoro spesi a smascherare corrotti e corruttori agli occhi di Staino è «reo» di opporsi a un indulto che include i reati finanziari.

segue a pagina 24



a pagina 23

## NAPOLI, ESPLODE LA FESTA DELL'INDULTO

MARCO SALVIA

Vicolo del pallonetto, cuore di Napoli alle spalle di piazza del Plebiscito. Ore 10,30 della sera venerdì 4 agosto. Le esplosioni nel cuore della città si sa sono sempre allarmanti, in una città come Napoli poi, a maggior ragione. Eppure, camminando distratto per i vicoli, l'aria di festa è talmente contagiosa che il solito riflesso condizionato che porta noi residenti ad associare quasi ogni botto a una «botta» (di pistola) resta nascosto nelle pieghe del subconscio. Sembra davvero di essere poco prima della solita mezzanotte di fuoco e fiamme dei nostri capidanni tribali.

segue a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## Benvenuti

**BENVENUTI** ai nuovi italiani che nasceranno e a quelli che saranno riconosciuti come italiani dopo aver trascorso cinque anni a lavorare e arricchire il nostro Paese con la loro fatica e la loro cultura. Nel darci la notizia della decisione approvata dal Consiglio dei ministri, la tv ci ha mostrato le facce dei nostri nuovi connazionali, non ancora riconosciuti come tali e poi ci ha informato della reazione del poco onorevole Calderoli. Uno che ha rinnegato l'Italia più volte e ora manifesta l'intenzione di esercitarsi al tiro al piattello per sparare contro la «legge Bingo Bongo», che intende «fare a pezzi». In questo modo Calderoli ha messo insieme un mix poco originale di riferimenti linguistici: la canzonetta di regime; Mussolini che voleva spezzare le reni alla Grecia; e l'ex sindaco di Treviso che voleva sparare agli immigrati come conigli. Infatti, se per fare un buon cittadino bastano cinque anni, per fare un Calderoli non bastano i suoi cinquant'anni da imbesuito: ci vogliono anche vent'anni di dittatura fascista ben assimilata.



**Aderisci ai Democratici di Sinistra**

Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it



**Dai forza alle tue idee.  
Sostieni i Ds:  
c/c postale n. 40228041**

Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma



www.dsonline.it

Info: 848 58 58 00